

DOMANI LA CERIMONIA AL CENTRO DI FISICA A Miramare premi a Villi e all'americano Coleman



Claudio Villi

Doppia cerimonia di premiazione, domani alle 11.30, nell'auditorium del Centro di fisica teorica di Miramare. Lo studioso americano Sidney R. Coleman della Harvard University di Cambridge, Massachusetts, riceverà la «Medaglia Dirac» per il 1990 dalle mani del premio Nobel Abdus Salam per i suoi contributi alla teoria quantistica e alla fisica delle particelle elementari. Nell'occasione, Salam consegnerà inoltre uno speciale riconoscimento al professor Claudio Villi per le eccezionali benemerenzze acquisite nella realizzazione e nello sviluppo del Centro di fisica teorica.

La «Medaglia Dirac» — come è ormai noto — viene assegnata ogni anno dal Centro di Miramare a due studiosi che si sono distinti a livello internazionale nei settori di

punta della fisica teorica e che non abbiano ancora ricevuto il premio Nobel. Il riconoscimento è intitolato alla memoria di Paul A.M. Dirac, il grande studioso inglese considerato «padre dell'antimateria», Nobel nel '33 e che è stato vicino all'attività del Centro triestino fino alla sua morte, avvenuta nel 1984. Per il 1990, il «Dirac» è andato al sovietico Ludwig D. Faddeev (che l'ha ricevuto lo scorso aprile) e all'americano Coleman, i cui contributi scientifici — si legge nella motivazione — «sono stati accompagnati da un'altrettanto importante opera di insegnamento ai fisici della nuova generazione dei moderni concetti delle teorie di campo attraverso conferenze e pubblicazioni di estrema lucidità».

Dopo la breve cerimonia di premiazione, il professor Coleman terrà una conferenza sulle più recenti acquisizioni relative ai «buchi neri», le misteriose stelle a neutroni di densità e gravità tali da trattenere la luce che esse stesse emettono.

Per quanto riguarda l'altro premiato della giornata, ricordiamo che il professor Villi, triestino, 69 anni, docente di metodi matematici della fisica all'ateneo di Padova, già presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare e senatore nelle file del Pci, è stato uno dei «motori propulsori» del Centro di fisica anche attraverso la sua posizione di presidente del Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli istituti di fisica dell'Università di Trieste.